



HR DIRECTOR. I vantaggi di una formazione “empowerment oriented”

L'autostima fa bene al business

L'empowerment psicologico è ancora poco esplorato in azienda, ma può essere uno strumento molto utile per sviluppare il potenziale dei collaboratori

di **Angelo Battista**

Le aziende eccellenti sanno dotarsi di risorse umane ad alto potenziale per competere con successo e conquistare la leadership nel proprio mercato obiettivo. Ed è noto che nell'ambito delle competenze distintive, indispensabili per conseguire un vantaggio competitivo sui concorrenti, siano proprio le risorse umane il fattore critico che fa la differenza e sul quale è opportuno investire adeguatamente. Questa consapevolezza diffusa è ormai un dato di fatto incontrovertibile in qualsiasi ambiente di lavoro orientato alla crescita di persone e organizzazioni e, di solito, spinge imprenditori e manager a porsi la seguente domanda: «Cosa può fare un'impresa per motivare il proprio personale a sviluppare tutto il suo potenziale di intelligenza, creatività e professionalità e a sentirsi parte integrante dell'organizzazione?». Lo scopo di questo articolo è dare risposta a questo interrogativo; una risposta articolata che esplora le potenzialità dell'empowerment psicologico, ancora poco utilizzate dalla maggior parte di capi e direttori del personale.

Uno strumento per la crescita

Innanzitutto è necessario tener presente che l'empowerment è uno strumento di potere personale multifunzionale e ad ampio spettro, utile ai gestori di risorse umane per promuovere il cambiamento e stimolare la crescita dei collaboratori. Una crescita che, in una prospettiva di empowerment psicologico, concretamente significa: migliorare le proprie performance, presidiare aree di criticità e superare limiti personali,

incrementare i livelli individuali di efficienza, migliorare la consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza, sviluppare nuove competenze e abilità, rinforzare l'autostima e le convinzioni di autoefficacia e infine, ma primo per importanza, sentirsi soddisfatti e realizzati per il proprio ruolo e per il contributo al successo d'impresa (autorealizzazione).

Quanto pesa l'autostima

Ogni capo “allenatore” che abbia veramente a cuore la crescita personale e professionale dei propri collaboratori può utilizzare le tecniche di empowerment per conseguire uno o tutti gli obiettivi di risultato o di performance sopra elencati. A titolo di esempio e per chiarire meglio come l'empowerment psicologico possa favorire la crescita personale, di seguito verrà analizzato il percorso per raggiungere un obiettivo irrinunciabile per tutti: l'autostima. La scelta non è casuale, considerata l'importanza nevralgica che universalmente viene attribuita a questo fondamentale costrutto della personalità, sia in ambito organizzativo e professionale sia in ambito privato. Inoltre, è statisticamente dimostrato che in molti ambienti di lavoro, una quantità considerevole di persone, di ogni fascia di età e categoria professionale, ha problemi di autostima bassa o altalenante. Nella letteratura manageriale la maggior parte degli studiosi ritiene che proprio dai livelli di autostima dipendano, in larga misura, quantità e qualità degli obiettivi che gli individui si pongono e, più in generale, i risultati che essi ottengono nel lavoro e nella vita. Per questo, lo psicologo A. Maslow, nella sua



Angelo Battista
è sociologo del lavoro e docente di “empowerment organizzativo” presso l'Università Lum “Jean Monnet” Casamassima - Bari